



**CONFINDUSTRIA**

Marche | Ancona | Ascoli Piceno | Fermo | Macerata | Pesaro Urbino

## Rassegna stampa

## Rassegna stampa UIF

**11/07/2017**

La Selezione Stampa che state consultando e' una estrapolazione delle informazioni presenti nel Servizio "Press Release" del Sistema Infodata (<http://www.sistemainfodata.it>).

Per ogni necessita' potete inviare una e-mail a: [staff@sistemainfodata.it](mailto:staff@sistemainfodata.it)

Grazie per aver scelto Infodata.

**Realizzato da**

**INFODATA**  
the content providing company

# MARCHE

---

**2017/07/11**

(Corriere Adriatico) Regione in cerca di liquidità Beni in vendita per 3 milioni (pag.1)

# FERMO

---

**2017/07/11**

(Corriere Adriatico) MONTE URANO Più efficienza e risparmio con la nuova illuminazione (pag.3)

(Corriere Adriatico) Maturità Un premio ai 18 ragazzi dell'Istituto (pag.5)

(Il Resto del Carlino) MONTEGIORGIO L'innovazione per valorizzare la manualità (pag.6)

(Il Resto del Carlino) «Unica Camera di commercio: errore simile a quello Province» (pag.7)

(Il Resto del Carlino) Ad Hong Kong con la speranza di recuperare i clienti persi (pag.8)

(Il Resto del Carlino) Elisa e Sergio: un sì tra semplicità e raffinatezza (pag.9)

# NAZIONALE

---

**2017/07/11**

(Il Sole 24 Ore) Taglio strutturale al cuneo per 3-4 punti (pag.10)

# Regione in cerca di liquidità Beni in vendita per 3 milioni

Nel piano anche i campi da tennis di Sirolo. Ex Assam, variante per la destinazione dopo le aste a vuoto

**ANCONA** La Regione fa le pulci al suo patrimonio immobiliare e aggiorna le stime di alcune proprietà, dalla cui vendita ha in progetto di ottenere un incasso di circa 3 milioni 360 mila euro. Si tratta di sei strutture, dislocate tra le varie province – in due casi si travalicano anche i confini marchigiani – per cui si è reso necessario apportare modifiche che permettano l'ulteriore sviluppo del processo di dismissione, come la variazione del valore stimato, la richiesta di varianti urbanistiche o la regolarizzazione catastale.

## La mappatura

In totale, sono 46 le strutture che la Regione intende alienare. Nella prosecuzione delle attività di mappatura e razionalizzazione, per alcuni beni si è resa necessaria qualche modifica, indicata nella delibera 574 dello scorso 6 giugno.

La prima voce nell'elenco corrisponde ai Campi da tennis nel Comune di Sirolo: il complesso immobiliare è già stato oggetto di aste pubbliche per la vendita, puntualmente andate a vuoto. Per questo motivo, il Comune di Sirolo, mediante apposita variante, ha apportato modificazioni urbanistiche alla destinazione dell'area, incidendo negativamente sulla sua edificabilità. «Poiché la variante – si legge nella delibera –, nonostante le osservazioni presentate dall'Amministrazione regionale, è diventata esecuti-

va, il bene è stato oggetto di nuova perizia di stima. Per tale motivo, ferma restando la destinazione alla vendita di tale bene, è necessario conferire allo stesso, in via ufficiale, nuovo valore aggiornato e pari a € 192.254 anziché 460.000».

## Le variazioni

Sempre in provincia di Ancona, l'ex sede Assam ha già visto andare deserte tre aste per la vendita. Per tale motivo, la Regione ritiene opportuno avviare le procedure finalizzate a una «variante delle destinazioni urbanistica del bene che consenta una migliore appetibilità sul mercato immobiliare, poiché l'unica destinazione possibile, allo stato attuale, è quella di uffici pubblici». Il valore stimato dagli uffici regionali si assesta tra i 900.830 ed i 948.242 euro. Diverso il discorso per il Campeggio sito nel Comune di Cingoli in località San Giuseppe, dove il conduttore della struttura ha manifestato l'interesse di acquisto. Il bene ha un valore stimato di 17 mila euro. A Fossombrone, in provincia di Pesaro, il complesso immobiliare denominato «San Polo», pur risultando attualmente in locazione fino al 2031, può essere destinato immediatamente alla vendita, tenendo anche conto del possibile interesse all'acquisto da parte dei conduttori. Il bene necessita però di sistemazioni catastali che richiedono, probabilmente, pic-

cole rettifiche nella delimitazione del continuo demanio forestale regionale, per cui è già stata avviata la procedura. Il valore totale dell'intero complesso è stimato sui 435 mila euro. Due strutture destinate all'alienazione si trovano poi in Comuni oltre i confini marchigiani, anche se di proprietà della nostra Regione.

## Oltre i confini

La prima è l'Azienda agricola zootecnica Altavalmarecchia ed altri terreni e fabbricati ex Esam, dislocata tra i comuni di Novafeltria (Rn), Sant'Agata Feltria (Rn), Sogliano al Rubicone (Fc) e Mercato Saraceno (Fc) e con un valore stimato in 1.982.810.000 euro. «L'intero complesso – fa il punto la delibera –, pur risultando attualmente in locazione fino al 2019, può essere destinato immediatamente alla vendita, tenendo conto anche della assoluta mancanza di nesso tra le finalità istituzionali della Regione e la proprietà del complesso medesimo che insiste, peraltro, sul territorio di altra Regione». Discorso analogo vale per alcune unità immobiliari situate a Novafeltria, dal valore complessivo stimato in 1773 euro, per le quali si sta studiando una negoziazione per la cessione della comproprietà.

**Martina Marinangeli**



### I beni in vendita

Valori stimati in euro  
da euro ■ a euro



Campi da tennis nel comune di Sirolo	460.000 euro	192.454 euro
Campeggio nel comune di Cingoli, località San Giuseppe	● 17.000 euro	
Ex sede Assam, Ancona	980.830,13 euro	948.242,24 euro
Immobile "San Polo", Fossombrone	435.000 euro	
Azienda agricola zootecnica Altavalmarecchia	1.982.810 euro	
Novafeltria, negoziazione per cessione comproprietà	* 1.773 euro	

centimetri

## Più efficienza e risparmio con la nuova illuminazione

**MONTE URANO** Nella zona Triangolo (rotatoria per il centro commerciale, strada provinciale 239 e via Garda) la potenza installata era di 6.500 watt: a parità di luminosità a terra, con il nuovo impianto con punti luce a led, la potenza è di 2.834 watt (-56%); nella zona industriale (Euran 2, via Fonte Murata, viale Primo Maggio, via dell'Industria, via del Commercio e via dell'Artigianato) da una potenza di 40.300 watt oggi siamo a 13.234 watt (-68%); lungo la dorsale alta (da incrocio via Francia, via Italia, via Incancellata fino a via Marchesi) da 15.000 watt è scesa a 6.311 watt (-58%).

### Efficienza e risparmio

Sono alcuni dati, forniti dal Comune di Monte Urano, che dimostrano l'efficienza e il risparmio dell'intervento di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Soddisfatto del lavoro e dei risultati fin qui ottenuti l'assessore ai lavori pubblici Federico Giacomozzi: «Sono molti i cittadini ad avermi comunicato il proprio apprezzamento per questa opera pubblica, in particolar modo è stata molto gradita l'illuminazione specifica ed aggiuntiva in prossimità degli attraversamenti pedonali che anche secondo il mio modesto parere dà ottime prestazioni; va dato merito al progettista che mi ha suggerito l'installazione di questi corpi illuminanti a servizio della sicu-

rezza pedonale. Ora stiamo procedendo con il montaggio delle nuove armature led ed il risultato è al di sopra delle aspettative già alte che avevo. Positiva la resa a terra, molto buona la temperatura di colore e ottima l'uniformità».

### Il progetto

Il progetto di riqualificazione costa 610mila euro, di cui 260mila previsti nel primo stralcio. I soldi arrivano dalla vendita delle quote della società del gas metano. Il Comune sta incassando circa un milione di euro per aver ceduto il 49% delle quote della società del metano ad un privato (la Prometeo Estra).

### La prima lampada

«Dopo aver speso tanto tempo, energia e studio intenso per la realizzazione della riqualificazione a led della pubblica illuminazione, non nascondo di aver provato grande emozione al momento dell'accensione della prima lampada a led e sono sicuro che la soddisfazione maggiore l'avremo costantemente nei prossimi bilanci coi risparmi economici che l'operazione garantirà» afferma Giacomozzi.

Il progetto ha avuto una lunga e complessa fase di studio avviata con il censimento dettagliato e geolocalizzato di tutti i 1700 punti luce esistenti nel territorio comunale per conoscere

da vicino tutta la rete. Poi i progettisti hanno effettuato uno studio complessivo con l'obiettivo di ottenere più qualità, risparmio ed un migliore arredo urbano.

Lo studio ha riguardato la resa di strada e il tipo di intervento necessario per quella specifica area. Poi sono partite due distinte gare di appalto: una per la fornitura dei corpi illuminanti e una per il montaggio. «Le lampadine a led che abbiamo scelto - precisa lo stesso assessore - sono smart e sono predisposte per il telecontrollo e altre attività di trasmissione dati che potrebbero servirci in futuro» con il riferimento all'impianto di videosorveglianza che si appoggerà proprio sui nuovi punti luce.

### Gli obiettivi

Tra gli obiettivi raggiunti con questo intervento, Giacomozzi elenca: la riduzione dell'inquinamento luminoso (come prescritto dalla normativa europea e regionale), la diminuzione delle emissioni di anidride carbonica; la riqualificazione della pubblica illuminazione stradale e pedonale attraverso l'illuminazione aggiuntiva e specifica per gli attraversamenti pedonali lungo le vie oggetto d'intervento; il conseguimento di un consistente risparmio energetico a fronte di potenze uguali e prestazioni maggiori; il risparmio sulla bolletta elettrica annuale e sui costi di manutenzione a tutto vantaggio della parte corren-

te del bilancio comunale. A questo proposito Giacomozzi aggiunge: "Abbiamo già deciso di destinare le economie avvenute

dalla aggiudicazione all'asta a ribasso per l'acquisto di ulteriori 150 punti luce e presto procederemo alla progettazione an-

che del secondo intervento».

**Massimiliano Viti**

### Tutte le zone interessate

«Queste le zone interessate dal primo stralcio: SP Fermana 239 (dal ponte di Tenna fino alla rotonda del centro commerciale); via Garda e rotonda impianto fotovoltaico in località Triangolo; SP Faleriense; via Fonte Murata; Zona industriale viale I Maggio, via 8 Marzo, via Mattei, via del Commercio, via del Lavoro, via dell'Industria, via dell'Artigianato; via Fonte Murata, via Italia, via Incancellata, via Marchesi

## Maturità Un premio ai 18 ragazzi dell'Istituto

Incontro a Montegiorgio  
Ecco i piani per il futuro

### LA CERIMONIA

**MONTEGIORGIO** Sono stati premiati i 18 ragazzi che hanno conseguito la maturità presso l'istituto economico montegiorgese. Una consuetudine quella delle premiazioni di fine anno utile a fare il punto della situazione per quel che riguarda un corso di studi nato in stretta sinergia con il mondo del lavoro. E infatti alla mattinata di ieri hanno partecipato ancora una volta, oltre al sindaco Armando Benedetti e

alla coordinatrice Marzia Grossi, tutte le associazioni di categoria: la Camera di Commercio con il presidente Graziano Di Battista, Confindustria con il direttore Giuseppe Tosi, Confartigianato Imprese con Paolo Tappatà e Cna con Andrea Caranfa. Da tutti i presenti è arrivato l'invito ai ragazzi a fare di questo traguardo importante un punto di partenza per realizzare il loro futuro, che sia nel mondo dello studio o già da subito in quello del lavoro.

Con l'occasione, sono stati anche presentati gli step che nel prossimo futuro la scuola vorrà affrontare. «Stiamo realizzando una piccola indagine statistica su un campione di 700 persone intervistate sui Trattati europei – ha detto la Grossi – l'idea è quella di pubblicarli nel secondo volume dei Quaderni patrocinati dal Comune».

**ma.p.**

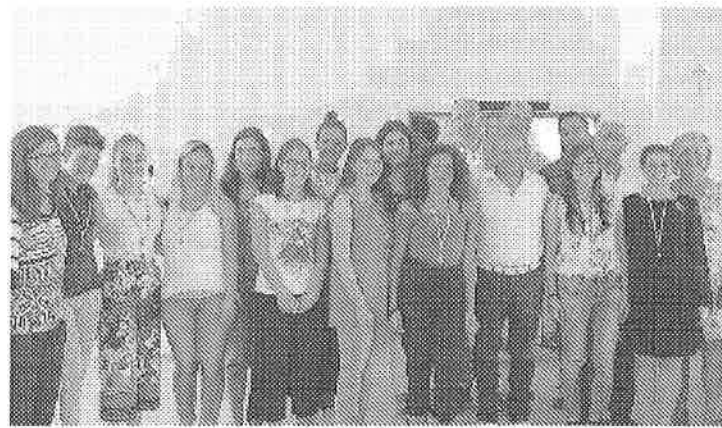


## MONTEGIORGIO CONSEGNA DEI DIPLOMI AGLI STUDENTI DELL'ITE 'MEDI' L'innovazione per valorizzare la manualità

- MONTEGIORGIO -

**SPAZIO** all'innovazione, ma senza perdere di vista le tradizioni e il valore aggiunto dell'artigianato del nostro territorio. Questa l'ultima lezione riservata ai neo diplomati dell'Ite (Istituto tecnico economico) Medi, in occasione della cerimonia di consegna dei curricula, che si è tenuta ieri. Presenti il sindaco Armando Benedetti, Graziano Di Battista della Camera di commercio, Giuseppe Tosi di Confindustria, Paolo Tappatà della Confartigianato e Andrea Caranfa della Cna, oltre ad alcuni imprenditori locali: Lucilla Steca, Carlo Forti e Marco Sorbatti.

La mattinata è iniziata con la presentazione di alcuni lavori che i diplomati hanno svolto durante l'anno, ed è proseguita con la consegna dei diplomi e dei curricula agli studenti che hanno aderito al protocollo «Scuola lavoro», progetto coordinato dall'insegnante Marzia Grossi. «Ho visto con piacere i progetti - ha commentato Di Battista - nel mondo del lavoro serve formazione e innovazione. Spesso l'innovazione può arrivare nel modificare lavo-



ri tradizionali che poi fanno la differenza». «Viviamo in un mondo globalizzato - ha sostenuto Tosi - conoscere una lingua, avere una buona conoscenza delle nuove tecnologie e indispensabile, ma più di tutto non si finisce mai di studiare». «Innovazione e tecnologia - hanno detto Forti e Sorbatti - sono molto utili, ma non bisogna perdere di vista la manualità. Nel territorio ci sono tante piccole aziende artigiane, bisogna essere elastici nelle funzioni e bisogna imparare a sporcarsi le ma-

ni». A chiudere la mattinata una piccola esibizione del gruppo «Ortensia» di Ortezzano.

Questi i neo diplomati del 5° Ite: Alessia Antonelli, Serena Canala, Veronica Diletti, Laura Falconi, Sara Frinconi, Giulia Giuliani, Lucia Marziali, Silvia Morelli, Marco Morichetti, Silvia Pasquini, Manuela Pazzelli, Laura Pistagnesi, Irene Zippilli, Iris Goxhaj, Giorgia Marzola, Anxena Gjethaj, Emilia Teodori e Diletta Tirabasso.

Alessio Carassai





**DONATI (CISL)**

**«Unica Camera  
di commercio:  
errore simile  
a quello Province»**

«CAMERA di commercio unica regionale: l'ennesimo errore della politica che poi, come per le Province, piangerà lacrime di coccodrillo». Lo afferma il segretario regionale Cisl Fp, Giuseppe Donati, che ci va giù pesante: «Una politica miope che prima fa i danni poi all'improvviso, troppo tardi, prende coscienza del disastro causato a danno delle Province, del personale in esso operante e dei cittadini per i servizi non più resi, dalla pseudo riforma Renzi. Stessa cosa sta accadendo per le Camere

di commercio». Il segretario Cisl Fp aggiunge: «Il territorio di Fermo, dopo l'attacco all'ente provinciale e quindi ai servizi che dovrebbe garantire ai cittadini (sicurezza stradale, manutenzione delle strade ed edilizia scolastica) si prepara a perdere anche la Camera di commercio nello status originario di ente camerale autonomo per trasformarlo in semplice presidio. Anche in questo caso... tutto accorpato ad Ancona. La Camera di commercio di Fermo è stata da sempre un punto di riferimento delle attività produttive del territorio. La Camera di com-

mercio è prima di tutto l'interlocutore delle oltre 25.000 imprese che producono, trasportano o scambiano beni e servizi e delle categorie economiche che le rappresentano; è anche un'istituzione al servizio dei cittadini, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio». Donati si pone una domanda: la Camera di Fermo è un ente sprecone? E si dà una risposta precisa: «Nemmeno per sogno. Ha sempre offerto servizi e sostegno alle imprese con 14 dipendenti e un dirigente, alcuni dei quali part time. Il percorso

messo in atto per costringere le Camere delle Marche ad ammucciarci in un solo ente ha dimenticato che la struttura economica imprenditoriale del Fermano è costituita da piccole e medie imprese e caratterizzata dalla presenza del più grande distretto italiano delle calzature. Ecco perché almeno due Camere di Commercio nelle Marche era non solo doveroso, ma strategico».



**CALZATURE**

**Ad Hong Kong  
con la speranza  
di recuperare  
i clienti persi**

**LE AZIENDE** del distretto calzaturiero del Fermano prenderanno parte da oggi alla Fashion Week di Hong Kong. Nei primi mesi di quest'anno le esportazioni di scarpe dal Fermano con destinazione Hong Kong ha toccato i 6,26 milioni di euro in flessione dell'11,2% rispetto al primo trimestre del 2016 quando le vendite sono state pari a 7,04 milioni di euro. Per il distretto del Fermano Hong Kong rappresenta il de-

cimo mercato di sbocco per importanza e tale dato conferma anche l'interesse di Assocalzaturifici per questa piazza. «Considerate assieme, la Cina e Hong Kong rappresentano il nostro quinto mercato in valore - spiega il presidente di Assocalzaturifici, Annarita Pilotti -. Nel 2016, la Cina ha registrato un incremento del +2,3% in volume e un -2,3% in valore rispetto all'anno precedente, mentre Hong Kong ha segnato un -1,0% in

quantità e un incremento del +3,5% in valore. Malgrado la stagnazione in quantità, Hong Kong si colloca al sesto posto nell'elenco dei principali paesi di destinazione dell'export calzaturiero italiano in valore, mentre la Cina si posiziona all'undicesimo posto. Proprio perché ritenuto un mercato cruciale per le esportazioni dei prodotti made in Italy, puntiamo a dare continuità ai roadshow promozionali, che consentono di

far conoscere in contesti internazionali l'eccezionale e la qualità del nostro comparto calzaturiero. In occasione della Fashion Week di Hong Kong verrà allestita una mostra per promuovere la nuova edizione di the Micam, mostra internazionale delle calzature, in programma a settembre a Fiera Milano Rho.

**Vittorio Bellagamba**



**NOZZE** LEI FIGLIA DI SCENDONI E CIRIACI, LUI FA PARTE DI UNA FAMIGLIA DI DENTISTI  
**Elisa e Sergio: un sì tra semplicità e raffinatezza**

**SEMPLICITÀ** e raffinatezza per il giorno del «sì» di Elisa Scendoni di Ortezzano e Sergio Capriotti di Ascoli. Dentista da generazioni, lui, giovane imprenditrice di lunga scia familiare lei. Elisa è figlia di Pietro Scendoni, direttore del Servizio reumatologia e riabilitazione dell'Irca di Fermo, e Graziella Ciriaci, nota imprenditrice ed ex consigliera regionale.

La cerimonia religiosa si è svolta sabato alla cripta del duomo di Fermo ed è stata celebrata da don Mario Lusek, che ha incentrato l'omelia sul valore della semplicità dell'amore da vivere come un dono di Dio. «Il volersi bene – ha detto don Lusek – si manifesta con la condivisione della quotidianità in cui non devono mai mancare attenzioni reciproche anche nei piccoli gesti». E' seguita la conviviale nella suggestiva location di Villa Lat-



tansi. Accanto agli sposi il nonno paterno della sposa, Benito di 90 anni, e la nonna materna dello sposo, Memma di 94. Tra gli ospiti anche il mondo di Confindustria giovani, rappresentato dal vicepresidente nazionale, ed i presidenti regionale e provincia-

le, rispettivamente Franco Bucciarelli, Cristiano Ferracuti e Angiolo Mannini. A condividere la bellezza della festa anche l'ex prefetto di Fermo Emilia Zarrilli e l'onorevole Remigio Ceroni.

**Paola Pieragostini**



# Taglio strutturale al cuneo per 3-4 punti

L'ipotesi allo studio del governo - Padoan frena sul deficit al 2,9%: proposte per prossima legislatura

**Marco Mobili**  
**Claudio Tucci**  
ROMA

Un taglio al cuneo strutturale. È l'obiettivo che si sarebbero dati i tecnici di palazzo Chigi e ministero dell'Economia per impostare la strategia di riduzione del costo del lavoro stabile da inserire nella prossima manovra di bilancio. Il tutto mentre si accende il dibattito politico sulla proposta di ritorno a Maastricht lanciata da Matteo Renzi. Proposta che lo stesso ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan definisce come «tema per la prossima legislatura».

Il lavoro europeo in vista della manovra italiana d'autunno continua sui binari più tradizionali, quelli tracciati dal titolare del Mef nella lettera alla commissione con la proposta di una correzione da tre decimali del deficit 2018; proposta che dovrebbe portare il nostro deficit/Pil del prossimo anno a quota 1,8%, con uno sconto da circa 8,5 miliardi rispetto ai programmi attuali, ma comunque intorno ai 18 miliardi sotto rispetto al 2,9% indicato dall'ex premier Renzi. Il confronto sulla correzione avanzata da Padoan è in corso, oggi se ne discuterà all'Ecofin in vista del via libera ufficiale atteso poi dalla commissione.

Questa linea si inserisce comunque all'interno della "fiscal stance" più espansiva di cui si sta discutendo a Bruxelles, e insieme a una crescita che promette di essere un po' più vivace del previsto può offrire spazi importanti all'ultima legge di bilancio prima del voto.

La linea all'Economia è quella

solita, e punta a concentrare gli sforzi sulle misure pro crescita: in cima all'agenda, quindi, restano gli interventi su cuneo e pressione fiscale.

Priorità ai giovani in cerca di occupazione. La proposta, al momento più gettonata, nella sua ultima versione, prevede un abbattimento del 50% dei contributi a carico dei datori per due/tre anni: in pratica, si passerebbe dall'attuale 30-33% al 15%, con un limite di esonero fino a 3 mila euro l'anno (una soglia più o meno in linea con il precedente sgravio targato Jobs

## COPERTURE

Si guarda sempre più con fiducia alle risorse che potrebbero arrivare dal contrasto all'evasione con la fatturazione elettronica

act, in vigore fino a dicembre 2016, fissata appunto in 3.250 euro annui). L'intervento avrebbe un costo iniziale per l'erario intorno ai 900 milioni di euro il prossimo anno, per salire a 1,5-2,5 miliardi a regime.

Per rendere poi la misura strutturale verrebbe previsto un "incentivo successivo" al termine del periodo (due/tre anni) di contribuzione agevolata (al 15%). Vale a dire, invece che tornare a un prelievo contributivo pieno del 30-33% si punterebbe a limarlo in maniera stabile di tre o quattro punti percentuali per portarlo cioè al 29-30 per cento. In questo modo, è il ragionamento dei tecnici del governo, nei

prossimi 15-20 anni il taglio strutturale del cuneo si applicherebbe a una platea molto ampia (la misura avrebbe l'effetto di incentivare le assunzioni di giovani, replicando, nei fatti, il meccanismo messo a punto per il "bonus occupazionale" di Garanzia giovani, che scadrà a fine anno).

Per le coperture necessarie si guarda sempre più con fiducia alle risorse che potrebbero arrivare dal contrasto all'evasione rendendo obbligatoria la fatturazione elettronica. La deroga alla sesta direttiva Iva che vieta l'obbligatorietà della e-fattura nei rapporti B2B sembra aver riscontrato i primi consensi della Commissione europea. Difficile però determinare quanta parte delle somme recuperate dalla riduzione del tax gap Iva, oggi stimato poco sotto i 40 miliardi di euro, possano trasformarsi in entrate strutturali tali da coprire il taglio degli oneri contributivi sul lavoro stabile. Un taglio di due o tre punti percentuali delle frodi Iva, come aveva evidenziato la Commissione anti-evasione costituita presso il Mef lo scorso mese di marzo, equivale a un recupero di oltre 6 miliardi in due anni. Somma che con l'obbligatorietà della fattura elettronica potrebbe anche arrivare a raddoppiare.

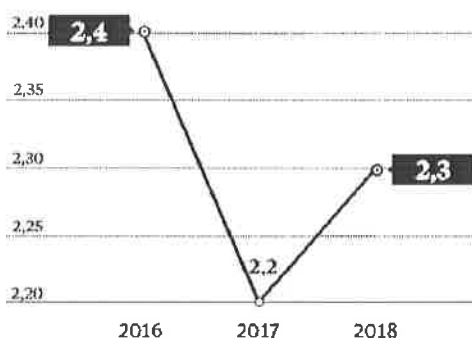
Una volta fissata l'asticella sarà possibile definire allora anche le priorità. Perché oltre al taglio al cuneo la priorità resta quella degli investimenti con la possibilità di rendere, anche in questo caso strutturali, misure come quelle per la ricerca o ancora iper e super ammortamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

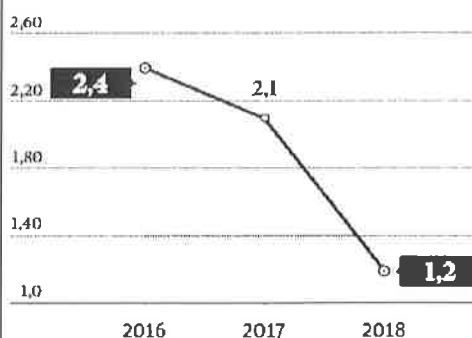


### Deficit-Pil, previsioni a confronto

Commissione Ue (previsioni di primavera)



Governo italiano (Def di aprile)



**Confindustria.** «Da Renzi e Calenda parole interessanti. L'Europa sia un'opportunità»

## Boccia: «Si comincia a parlare di come e cosa fare, passo avanti per il Paese»

**Nicoletta Picchio**  
ROMA

«Finalmente si parla di come e cosa fare. E questo è già un grande passo avanti per il paese». Vincenzo Boccia parla a margine dell'assemblea degli industriali di Vicenza, rispondendo ad una domanda sulla proposta del leader del Pd, Matteo Renzi, di tenere il rapporto deficit-pil al 2,9 per cinque anni: «la cosa importante e interessante che abbiamo letto di Renzi e l'intervista di Calenda è che finalmente si comincia a parlare di come e cosa fare», ha detto il presidente di Confindustria ri-

ferendosi anche alle parole di ieri del ministro dello Sviluppo, Carlo Calenda.

«Adesso cerchiamo di approfondire anche noi, ma intanto si è iniziato a parlare di come e cosa fare e non più di tattica. Un grande passo avanti per l'Italia», ha insistito Boccia, specificando che «bisogna distinguere due aspetti, quello che deve fare il governo in carica di qui a breve per la prossima manovra finanziaria, l'altro porre la questione della nuova legislatura». L'economia reale, ha aggiunto, comincia a dare degli effetti a seguito di una serie di strumenti

del piano Industria 4.0. «Questi risultati ci dicono che dobbiamo continuare su una strada che è riportare la questione industriale come questione nazionale del paese». La politica, quindi, non deve depotenziare «quanto di buono è stato fatto finora», ha continuato, citando in particolare gli iper-ammortamenti. Poi «occorre una visione di medio termine per il paese». Quanto all'Europa «è un vincolo che dobbiamo trasformare in opportunità. Perché ciò avvenga occorre un'integrazione politica europea di grande livello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA